

# Arogno *Informa*

Dicembre 2016

Anno XIII, no. 26



## Sommario

**Arogno *Informa***  
Giornale informativo del Comune di Arogno

Hanno collaborato alla redazione:  
Carlo Cairoli, Giorgio Cometta,  
Mario Delucchi, Claudio Firpo,  
Caprice Prestinari Valsecchi, André Röstli, Giovanni Sansossio, Corrado Sartori,

2	<b>Amministrazione</b>	Orari d'apertura nel periodo natalizio Novità dell'Agenzia postale Distribuzione del materiale per le votazioni Raccolta tessili di Texaid nel 2015 Nuovo PIN con lo stemma comunale
3	<b>Cultura e tempo libero</b>	Arogno festeggia i suoi diciottenni Concorso Balconi fioriti Arognesi che si distinguono
4-5	<b>Sanità e socialità</b>	Vandalismi contro la fabbrica Manzoni Associazione Mendrisiotto Anziani
6	<b>Ambiente e territorio</b>	Raccolta scarti vegetali Sorvegliante piazza rifiuti e ingombranti
7		Richiamo agli utenti della strada Inaugurato il "Sentée dal Zanzuin"
8	<b>Edilizia pubblica</b>	Sistemato il sentiero Alpe Bovisio - Monte Sighignola
9	<b>Edilizia privata</b>	Gabinetti pubblici Il colore delle facciate della Chiesa di S. Stefano
10		
11	<b>Azienda Acqua Potabile</b>	Progetto del nuovo acquedotto di Arogno (parte 2)
12	<b>Diversi</b>	Auguri di Buone Feste

---

**Amministrazione**

**Si avvisa la spettabile utenza che  
la Cancelleria comunale e l' Agenzia postale saranno  
APERTE unicamente al mattino  
dalle ore 09.00 alle ore 11.00,  
nei seguenti giorni feriali:  
**mar. 27, mer. 28, gio. 29 e ven. 30 dicembre 2016;**  
**lun. 2, mar. 3, mer. 4 e gio. 5 gennaio 2017.****

\*\*\*\*\*

**Novità dell' Agenzia postale**

L' Agenzia postale di Arogn è ormai in funzione da quasi due anni, a seguito della chiusura dell' Ufficio postale avvenuta il 31 gennaio 2015.

Invitiamo tutti coloro che ricevono un avviso di ritiro a domicilio, compilato in parte a mano dall' addetta alla distribuzione, a voler leggere attentamente le istruzioni riportate, in quanto in alcuni casi il ritiro del pacco o della raccomandata è da effettuare all' Ufficio postale di Maroggia e non all' Agenzia postale di Arogn!

Ricordiamo che sull' avviso di ritiro è indicata una data, entro la quale bisogna ritirare quanto è depositato all' Agenzia postale. In caso di impossibilità nel rispettare i termini di ritiro, è possibile prolungare la data di giacenza: questa operazione va effettuata tramite internet oppure telefonando al numero indicato sull' avviso. Segnaliamo inoltre che dallo scorso novembre l' Agenzia postale gestisce anche i pacchi contro rimborso (sigla BLN), operazione per la quale in precedenza l' utenza era obbligata a recarsi all' Ufficio postale di Maroggia.

\*\*\*\*\*

**Distribuzione del materiale per le votazioni**

A partire dal 2015 il Municipio di Arogn ha iniziato una proficua collaborazione con la ditta Quickly SA di Stabio, per la preparazione e l' invio a tutti gli aventi diritto di voto del materiale delle votazioni.

Fino al 2014 l' Ufficio votazioni e elezioni di Bellinzona recapitava alla Cancelleria comunale dei pacchi contenenti gli opuscoli informativi, le schede di voto, le buste per il voto per corrispondenza e quelle grigie per la trasmissione del voto. Il personale dell' amministrazione doveva poi occuparsi della preparazione delle singole buste da inviare a tutti i votanti (attualmente abbiamo circa 750 iscritti in catalogo); un lavoro che comportava un notevole dispendio di tempo, soprattutto in occasione di votazioni sia a livello federale che cantonale. Il Municipio ha pertanto deciso di collaborare con la ditta Quickly SA, che si occupa integralmente delle varie operazioni concernenti il materiale delle votazioni. La Cancelleria comunale deve solo fornire loro un file con le schede di legittimazione degli aventi diritto di voto, che vengono stampate da loro ed imbustate, unitamente a tutto il materiale di voto.

In occasione della recente votazione del 27 novembre si è purtroppo verificato un errore a Stabio, dove tra i plichi di schede di voto in lingua italiana sono stati involontariamente inseriti alcuni plichi in lingua tedesca o francese. Ci scusiamo pertanto con gli aventi diritto di voto che hanno ricevuto la scheda di voto non nella lingua di Dante, causando evidente perplessità e qualche giustificato reclamo verbale alla Cancelleria comunale.

\*\*\*\*\*

**Raccolta tessili da parte di Texaid nel 2015**

Nel 2015, grazie al cassonetto di TEXAID è stato possibile raccogliere 3'475 chili di abiti usati nel solo Comune di Arogn, mentre in Ticino TEXAID ha raccolto in totale 986 tonnellate di tessili usati.

Insieme alla sua affiliata CONTEX, TEXAID ha raccolto in tutta la Svizzera circa 130 milioni di capi di abbigliamento usati, calzature e tessili per uso domestico e li ha riutilizzati in modo sostenibile.

Circa 1.7 milioni dei 6.2 milioni di franchi versati nel 2015 a partner caritatevoli sono andati a istituti assistenziali collegati e quasi 4.5 milioni di franchi alle numerose famiglie Kolping e sezioni dei Samaritani locali e ad altre organizzazioni di pubblica utilità.

## **Nuovo PIN con lo stemma comunale in vendita**

Oltre ai tradizionali adesivi rappresentanti lo stemma di Arogno, sono ora disponibili in Cancelleria comunale pure i nuovi PINS con lo stemma comunale del nostro villaggio.  
Il prezzo del PIN è stato stabilito a Fr. 2.50. Potete richiederlo da subito allo sportello della Cancelleria.

## **Cultura e tempo libero**

### **Arogno festeggia i suoi diciottenni**

Venerdì 18 novembre il Municipio di Arogno ha incontrato i suoi 18enni. L'esecutivo ha invitato i numerosi ragazzi ad una simpatica visita agli studi televisivi RSI di Comano ed in seguito ad una cena informale, durante la quale i giovani hanno potuto favorire la conoscenza con i membri del Municipio. Un momento importante per i 18enni che potranno d'ora in poi partecipare a pieno titolo alla vita politica e istituzionale del paese. Ai ragazzi è stato inoltre regalato il libro "Istituzioni politiche svizzere" (di Vincent Golay).  
A tutti loro un augurio di un futuro ricco di soddisfazioni!



\*\*\*\*\*

### **Concorso Balconi fioriti**

Sul nr. 48 di venerdì 2 dicembre 2016 dell'Agricoltore Ticinese, con piacevole sorpresa abbiamo letto che domenica 20 novembre, all'Ex. Asilo Ciani a Lugano, si è tenuta la premiazione del concorso Balconi fioriti 2016, organizzata dalla Società orticola Ticinese. Questo particolare concorso, di cui la prima edizione risale al 1924, è nato allo scopo di sensibilizzare la popolazione alla cultura del fiore, un ornamento utile ad abbellire le facciate delle abitazioni dei nostri villaggi. Tra la moltitudine di gerani, di pladenie, verbene, petunie e molte altre variazioni di fiori osservati, la giuria ha infine decretato nelle Decorazioni complesse la seguente vincitrice: Loretta Righetti di Arogno. Complimenti Loretta!

\*\*\*\*\*

## Arognesi che si distinguono

---

### **Valentina Inganni**

La giovane Valentina, classe 2001, ha brillantemente vinto due concorsi canori durante l'estate 2016. Dapprima si è aggiudicata il Cantalanzo, davanti ad una numerosa folla che ha gremito il Palalanzo e successivamente ha vinto pure al Cantabrianza. Brava Valentina e in bocca al lupo per un futuro musicale ricco di soddisfazioni!

### **Kim Fontana**

L'Associazione svizzera delle imprese di costruzione in legno, sezione Ticino e Moesano ha recentemente premiato i carpentieri da poco entrati a pieno titolo nel mondo del lavoro. Tra di loro figura il nostro compaesano Kim Fontana, che ha seguito il primo corso organizzato in Ticino per l'ottenimento del diploma di caposquadra. Bravo Kim!

### **Raffaele Pedroni**

Felicitazioni al nostro compaesano Raffaele (Lele) Pedroni, che ha ottenuto il diploma federale di impresario costruttore, concludendo la formazione con i relativi esami a Gordola.

### **Marco Sulmoni**

Lo scorso 1° settembre si è svolta la premiazione indetta da *Coiffure Suisse Ticino* dei neo diplomati parrucchieri presso l'ex Convento delle Agostiniane a Monte Carasso. La cerimonia è avvenuta alla presenza di Christian Vitta, Consigliere di Stato, di Davide Bianco, Presidente cantonale Coiffure Suisse Ticino, e di Patrick Rossetti, Responsabile della filiale UBS di Giubiasco, che ha offerto buoni per un valore complessivo di CHF 600.-. Tra i premiati anche un nostro concittadino, Marco Sulmoni, che si è distinto per il miglior lavoro pratico con una nota di 5.4.



### **Vandalismi contro la fabbrica Manzoni di Arogno**

Accadde nel 1927, durante la notte che va dall'1 al 2 di marzo. Le finestre della fabbrica di orologeria di cui è direttore Costantino Manzoni, figlio di Alessandro, sono prese a sassate. Risultato: 10 vetri rotti: 8 al primo piano e 2 al secondo. Anche il tetto non viene risparmiato, alcune tegole sono ridotte in frantumi. Costantino Manzoni non sa spiegarsi il motivo di tale vandalismo: recentemente non c'è stato alcun licenziamento, né, a sua conoscenza, si sono verificati dissidi con gli operai, o ammonimenti, o altro che possa aver turbato l'armonia lavorativa della fabbrica. Insomma, nulla che possa essere riconducibile a una vendetta da parte di operai contro i proprietari dello stabilimento.

Il giorno successivo al misfatto, Costantino Manzoni informa il giudice di pace Giuseppe Cremonini, il quale dà avvio all'inchiesta. Escluso il movente della vendetta, si fa strada l'ipotesi di un gesto un po' mattacchione, una sorta di bravata da parte di qualche buontempone un po' brillo che si è divertito a giocare al tiro a segno. Scatta quindi un'indagine a tappeto nelle osterie del paese che, a differenza di oggi, non diftavano per numero. Gli esercenti vengono interrogati a uno a uno e in merito alla presenza di ubriachi la sera del primo marzo.

Si inizia con l'osteria di Casimiro Pagnamenta, quella che dava sulla piazzetta di Calfarée, poco prima della sorgente. Nulla di fatto. L'osteria, quel giorno, era stata chiusa alle ore 18, forse per mancanza di avventori. Si passa allora all'Osteria della Salita, gestita da Virginio Serena, che si trovava, salendo verso Lanzo, sulla curva che precede lo strappo "in salita" del Cròtt, giusto accanto alla casa dei Pagnamenta. Gli ultimi avventori erano partiti verso le 22.30, ma nessuno di essi aveva alzato il gomito in modo smisurato, e a mezzanotte l'esercizio era stato chiuso.

Si prosegue con l'Osteria Dogana, poi diventata Kinderheim la Sighignola, adiacente allo stabile che allora era il posto di confine svizzero (ancora oggi si può vedere la garitta della sentinella che prestava servizio accanto alla barriera). La mandava avanti Maria Cometta, moglie di Ettore Cometta, che gestiva l'Hôtel Belvedere. Anche lì, nessun indizio di possibili colpevoli. L'osteria è stata chiusa prima di notte, ma non si segnalano comportamenti sospetti.

Quinta osteria, quella di Giacomo Caprani, probabilmente situata poco prima dell'oratorio di Val Mara, ma anche lì nessuna notizia utile. L'osteria ha chiuso i battenti col primo buio. Del resto la Val Mara, di notte, col freddo di un febbraio appena sopito, non invitava certo a serate in compagnia.

Analogo discorso con Egidio Platti, titolare del ristorante Val Mara, quello con la terrazza per i balli estivi. Oggi non esiste più. Al suo posto sorge la nuova dogana svizzera, un orribile manufatto in cemento armato che è come un pugno nello stomaco per il visitatore che transita affascinato dalle testimonianze rupestri della valle. Conclusa l'indagine in direzione della Val Mara, si torna in paese. Non saranno per caso venuti da lì, i balordi che hanno preso a sassate la fabbrica?

Viene sentito il proprietario dell'Hôtel Belvedere, Ettore Cometta, marito della Maria del Dogana. Niente. Quella sera il ristorante era deserto, è stato chiuso alle 22.00, segno che i socialisti erano altrove.

Ottavo tentativo: l'osteria di Teobaldo Conza, annessa al prestino, quella in cui, fino agli anni Settanta, si davano appuntamento gli spalloni che portavano la briccola in Val d'Intelvi. Ora si chiama Tana della Volpe, una volta era semplicemente "dal Baldu". Quella sera gli ultimi avventori sono stati Benvenuto Premoli, Giuseppe Lavio e il figlio Erminio, usciti alle 23.30, ora della chiusura. Niente di niente. Nessuna segnalazione di comportamenti sospetti.

L'indagine prosegue, si va verso il Pasquée. Poco sopra l'Opera Pia c'è l'Osteria Alpina, per tanti anni, nel dopoguerra, tenuta dai coniugi Borella. Lì si giocava ai birilli con il "boccione", nel viale del gioco delle bocce. Quella sera, però, l'osteria era già chiusa alle 19.30. Era martedì, e la gente non era avvezza a concedersi in settimana gli svaghi riservati al sabato.

Decimo colloquio: Massimo Quadri, gerente della piccola osteria situata poco sotto al lavatoio del Pasquée, nel vicolo che scende verso Piazza Valécc. Il Quadri dichiara di aver chiuso l'osteria verso le 22.00 per mancanza di clienti.

Scendiamo in Piazza Grande, Caffè della Posta, nei decenni successivi detto più familiarmente "dal Marcèll": neppure lì si trova conferma dell'ipotesi iniziale. Al momento della chiusura, a mezzanotte, vi si trovavano tre avventori, persone insospettabili.

Neppure dal gerente del Caffè Teatro (l'indimenticato Caferin), anch'esso chiuso a mezzanotte, giungono indicazioni utili all'inchiesta. Le ultime cinque persone, uscite al momento della chiusura, non erano certo i vandali cercati!

Ultimo tentativo, l'undicesimo, la trattoria Elvezia di Antonio Romano, la prima casa al termine della salita da Maroggia, poi abitata dalla famiglia di Guido Sala, che sposò appunto una Romano di nome Elide. Ora è un'abitazione privata, ma un tempo era la quarta tappa per chi saliva col carro da Maroggia, dopo Piazza, la Cappella degli Abicc e l'osteria del Fé (Manfredo De Maria, poi abitazione della famiglia di Renzo Pesciallo). Quella sera l'osteria era stata chiusa alle ore 23.00, quando vi si trovavano ancora due avventori, uno dei quali dai trascorsi alquanto burrascosi, tanto da giustificare un interrogatorio "a latere" da parte del gendarme Tettamanti. Ma anche qui nulla che si potesse collegare con la sassaiola alla fabbrica Manzoni. Per finire, furono interrogate le guardie di confine. Forse una di esse aveva visto qualcuno aggirarsi nottetempo nei pressi della fabbrica. Vengono interpellati Arturo Piatti e Borella Giuseppe: il primo era stato in servizio dall'una di notte alle 03.30, senza vedere né udire alcunché di strano. Solo un uomo, che crede abiti alla Canova, era transitato sulla strada che costeggia le fabbriche. Il secondo era passato verso le 23.00 davanti allo stabilimento Manzoni, ma non aveva né visto né udito nulla.

Esaurite tutte le piste, al sagace Giudice di pace non restò altro che archiviare la pendente denuncia contro ignoti, persuaso che, siccome fatti simili si erano già avverati in anni precedenti, i colpevoli avrebbero finito per farsi scoprire. Ma fu eccesso di ottimismo.

Queste notizie sono state tratte dai verbali della Giudicatura di pace del Circolo del Ceresio che, trascorso il periodo di embargo, svelano interessanti aspetti poco noti della vita di paese. Il caso qui sopra descritto suggerisce comunque due constatazioni: la prima è che, a distanza di quasi un secolo, delle undici osterie menzionate neppure una è resistita al logorio del progresso, ed è un peccato. La seconda è più amara: le finestre dello stabilimento Manzoni hanno ancora i vetri rotti. E sono più di dieci. Come dire: l'uomo non impara, anzi peggiora.

## Sanità e socialità

### Associazione Mendrisiotto Anziani

Attiva dal 1991, è un'associazione che non persegue fini di lucro e si occupa del trasporto di persone anziane esclusivamente per visite dal medico, dentista, oculista oppure fisioterapia.

Questo servizio è attivo ad Arogno dal 2007 e lo scorso anno per il nostro Comune sono stati effettuati 230 trasporti per un totale di 7'550 km, mentre nei primi 9 mesi del 2016 si sono registrati 212 trasporti per complessivi 6'803 km.

Ringraziamo in particolare i signori Adelio Coduri, Franco Rizzetto, Aldo Stefanelli e Marco Sartori, che negli ultimi anni si sono prestati per questo servizio di volontariato.

Per poter continuare a garantire questo servizio, necessitiamo urgentemente di nuovi volontari che mettano gratuitamente a disposizione parte del proprio tempo libero a favore dell'Associazione.

I futuri volontari potranno stabilire quale/i giorno/i sono a disposizione e naturalmente i costi per l'uso del proprio veicolo saranno rimborsati nella misura di 70 centesimi al km.

Invitiamo chi intendesse mettersi a disposizione a contattare la segretaria dell'Associazione Mendrisiotto Anziani, signora Roberta Bernasconi allo 076.391.47.80, oppure tramite e-mail [robybernasconi@gmail.com](mailto:robybernasconi@gmail.com)

## Ambiente e territorio

### Raccolta scarti vegetali

A partire dal 1° gennaio 2017, il punto di raccolta e le modalità di consegna degli scarti vegetali provenienti dalle economie domestiche subiranno un importante cambiamento. La discarica intermedia situata dopo il campo sportivo sarà chiusa, e al suo posto verrà posizionata una benna nel sedime dell'attuale ecocentro (Piazza dal rüt), subito dopo i paletti. Alla stessa si potrà accedere in ogni momento del giorno salendo una scaletta che permetterà all'utente di rovesciare all'interno i propri scarti vegetali. Di conseguenza chi porta del 'verde' da smaltire lo dovrà fare utilizzando dei sacchi o altri tipi di contenitori che dovranno poi essere svuotati nella benna. Ricordiamo che secondo il regolamento comunale è consentita la consegna gratuita di un quantitativo ragionevole di scarti vegetali per ogni economia domestica (200-300 litri ca.). Chi avrà grossi quantitativi dovrà provvedere a proprie spese al loro corretto smaltimento. Il Municipio ha deciso questi cambiamenti a seguito dell'incontrollato aumento dei costi di questo servizio che, giova ricordare, è finanziato anche da chi non ha il giardino. Questa nuova modalità di raccolta del verde, che viene praticata in molti Comuni, avrà un tempo di prova e potrebbe subire dei cambiamenti, in attesa che entri in funzione il centro di raccolta e compostaggio intercomunale. Rammentiamo ancora alla popolazione che le regole descritte, circa le quantità possibili di essere consegnate e smaltite gratuitamente, valgono anche per i rifiuti ingombranti. Il sorvegliante ha il mandato da parte del Municipio di segnalare o rifiutare quantitativi esagerati o materiali non autorizzati. Certi della vostra comprensione, siamo disponibili ad accogliere suggerimenti, critiche o anche complimenti.

### Sorvegliante Piazza raccolta rifiuti

Compiti in generale: la gestione, sorveglianza e il mantenimento ordinato dell'area destinata alla raccolta rifiuti. Tempo dedicato: 2 ore ogni fine settimana.

### Sorvegliante piazza raccolta ingombranti

La raccolta viene organizzata ogni 2 mesi, secondo il calendario scaricabile dal sito internet del Comune. Medesimi compiti del sorvegliante della piazza raccolta rifiuti. Orari: il venerdì dalle ore 13.00 alle 18.00; il sabato dalle ore 08.00 alle 12.00, pausa di un'ora con nessun deposito ammesso e dalle ore 13.00 alle 16.00. Ringraziamo chi si mette a disposizione per questo lavoro per la comunità, anche tutti i sabati e domeniche comprese, che non è evidente.

La gestione e la sorveglianza sono i compiti per il o la sorvegliante della piazza raccolta ingombranti, la merce da deporre non è a carico del sorvegliante ma di chi la porta. Si prega gli utenti di capire i compiti assegnati, nel rispetto reciproco, al fine di ottimizzare il lavoro.

## **Richiamo agli utenti della strada**

Riportiamo alcune importanti norme per gli utenti della strada, emanate dal Dipartimento del Territorio.

### **A. Circolazione durante i mesi invernali**

Lo Stato provvede, nel limite del possibile, all'adozione di misure atte a evitare i pericoli derivanti dalla caduta di neve e dalla formazione di ghiaccio sul campo stradale (spargimento di prodotti che impediscono la formazione di ghiaccio, insabbiamento, segnalazioni, ecc.).

Per motivi economici e di sicurezza, sulle piste ciclabili di interesse cantonale e nazionale non vengono effettuati interventi di manutenzione invernale.

Gli utenti della strada sono però resi attenti dei pericoli derivanti da questi fenomeni atmosferici, che spesso volte si manifestano in modo repentino, anche su tratti di strada normalmente non soggetti o meno soggetti al gelo e alla neve.

Gli utenti sono parimenti avvertiti che lo Stato non può, di principio, essere tenuto responsabile dei danni derivanti dallo slittamento su strade ghiacciate o coperte di neve.

### **B. Rimozione dei veicoli per l'esecuzione del servizio di sgombero della neve**

1. In caso di nevicate i veicoli devono essere tolti dai loro detentori o conducenti dalle strade e piazze pubbliche per consentire un regolare servizio di sgombero della neve.

Gli agenti della polizia e gli addetti al servizio provvedono alla rimozione dei veicoli che non vengono tempestivamente tolti dalle strade e piazze pubbliche, secondo il capoverso precedente.

2. I detentori rispettivamente i conducenti saranno tenuti responsabili di eventuali danni derivanti da ritardi o impedimenti nell'esecuzione del servizio di sgombero della neve, come pure delle spese per la rimozione dei loro veicoli. L'ente pubblico non è responsabile dei danni inevitabili causati ai veicoli dal regolare servizio di sgombero della neve.

### **C. Circolazione con veicoli carichi di materiale bagnante durante la stagione invernale**

Durante il periodo invernale, che va dal 15 novembre al 31 marzo, è severamente vietato circolare sulle strade con veicoli carichi di materiale bagnante (sabbia, ghiaia, ecc.), e l'impiego di acqua che defluisce da proprietà privata su area pubblica per evitare la formazione di ghiaccio sul campo viabile. È pure vietato l'uso di slitte e di ogni altro mezzo atto a procurare pericolo per gli utenti della strada.

### **D. Pulizia delle strade**

È proibito depositare o trasportare, con qualsiasi mezzo, materiale atto a insudiciare le strade. I veicoli addetti ai cantieri edili devono in particolare essere adeguatamente puliti prima di immettersi sulla pubblica via. La carreggiata che fosse occasionalmente insudiciata deve essere immediatamente segnalata agli altri utenti e pulita a cura dell'autore, sotto pena dell'esecuzione d'ufficio a sue spese, riservata la procedura di contravvenzione.

\*\*\*\*\*

## **Inaugurato in Val Mara il Sentée dal Zanzuin**

Il 24 settembre 2016 si è aperta ad Arogno una nuova possibilità di svago per tutti gli amanti delle passeggiate nel verde. Per l'inaugurazione del sentiero è stata proposta alla popolazione una giornata festosa di camminata culturale-naturalistica attraverso i boschi, a pochi passi dal paese.

L'itinerario scelto per il nuovo sentiero segue il margine boschivo e, tra un albero e l'altro, numerose finestre nel verde permettono di scorgere il magnifico paesaggio di Arogno.

Il sentiero ha avuto un duplice battesimo. Al mattino la passeggiata-corsa di orientamento ha visto cimentarsi nel percorso una quindicina di squadre composte di scout, genitori, nonni, amici e conoscenti. Questo momento comunitario è poi proseguito con un picnic presso la sede degli esploratori, assaporando la vita scout.

Nel pomeriggio è avvenuta l'inaugurazione ufficiale con il taglio del nastro da parte della municipale Caprice Prestinari Valsecchi, accompagnata dalla biologa Franziska Andres. Il pubblico accorso ha potuto apprendere interessanti informazioni sulla ricchezza paesaggistica e la biodiversità lungo il sentiero. Al termine dell'escursione, ad aspettare i gitanti c'erano le bancarelle di alcune aziende agricole locali, che hanno fatto scoprire e degustare i loro prodotti.

La giornata di festa è stata possibile grazie alla collaborazione tra la locale sezione degli Esploratori San Michele, l'ufficio di consulenza ambientale Trifolium in veste di progettista del Progetto Val Mara e le aziende agricole Bianchi e Monti. Il successo di questa giornata corona lo sforzo e la collaborazione tra diversi attori attivi sul territorio.

Un ringraziamento particolare va rivolto alla Fondazione svizzera per la tutela del paesaggio e al Comune di Arogno (in particolare all'UTC) per il sostegno nella sistemazione del nuovo sentiero. Un grazie anche a tutti coloro che, con il proprio lavoro, curano, recuperano e mantengono il nostro territorio.

Durante l'ultimo consiglio comunale si è votato sulle proposte di nome da dare al sentiero, raccolte durante la giornata inaugurale. Il nome scelto è: **Sentée dal Zanzuin**.



\*\*\*\*\*

## **Sistemato il sentiero Alpe Bovisio – Monte Sighignola**

Il Consiglio comunale di Arogno lo scorso 2 maggio ha approvato il progetto allestito dallo Studio Fürst & Associati SA di Balerna ed il credito di Fr. 58'000.- da destinare alla sistemazione del sentiero Alpe di Bovisio – Sighignola.

La prima tratta, ossia il sentiero Arogno - Alpe di Bovisio, fa parte della rete ufficiale dei sentieri la cui competenza è attribuita all'Ente turistico e necessita, oltre alla manutenzione ordinaria, una manutenzione straordinaria che prevede la sistemazione del terreno laddove sono state riscontrate erosioni, smottamenti, alberi sradicati, ecc. e anche di una costruzione nuova di una parte del tracciato in modo da rendere le pendenze massime del sentiero al di sotto del 30%, al fine di rendere il percorso meno impegnativo.

La seconda tratta, ossia quella che dall'Alpe di Bovisio porta alla vetta del Sighignola necessitava di vari interventi di risanamento per rendere il tracciato ben riconoscibile e sicuro per l'utenza: in particolare si è proceduta alla pulizia del tracciato (tagli erba e arbusti, rastrellamento della foglia morta), alla profilatura della sezione del tracciato, per garantire una larghezza variabile tra 40 e 60 cm per tutta la lunghezza del sentiero ed alla ricostruzione del tracciato esistente e relativa messa in sicurezza (dove il sentiero presentava erosioni, smottamenti, passaggi su rocce, ecc.)

Negli scorsi mesi l'Azienda Forestale della Valle di Muggio ha eseguito la sistemazione del sentiero Alpe di Bovisio – Monte Sighignola. Con questo progetto, il Municipio è certo che a livello turistico - escursionistico per la regione del Mendrisiotto e la Val Mara ne beneficeranno tutti gli attori.

Ecco alcune fotografie del sentiero appena sistemato.



## Edilizia pubblica

### Gabinetti pubblici

La cabina di trasformazione delle AIL SA annessa ai gabinetti pubblici è terminata.

L'immagine di un Paese passa anche da come ci poniamo alla cosa pubblica e all'uso che ne facciamo.

Stiamo mettendo a nuovo i nostri gabinetti pubblici, vernice fresca su scritte indecorose per tutti: non arte, ma atti di vandalismo a danno di tutta la comunità.



Un po' di Arogno in questo progetto che si è aggiudicato il concorso della nuova passerella ciclopedonale della Torretta di Bellinzona. Congratulazioni all'Ing. **Artari Roberto**, co-titolare dello studio AR&PA Engineering Pregassona, che si è aggiudicato il concorso di progettazione.

\*\*\*\*\*

## Edilizia privata

### Il colore delle facciate laterali della chiesa di S.Stefano di Arogno.

La chiesa di Santo Stefano si presenta con una facciata principale di pregiata fattura architettonica e tre facciate laterali rustiche, con schematici elementi architettonici quali lesene, travi e basamento a formare una trama artificiale di struttura. La facciata principale con il campanile sono definiti con elementi architettonici disposti con ordine coerente con l'architettura del classicismo rinascimentale, arricchiti di nicchie con statue, timpani, frontoni, lesene, capitelli ecc.

Dopo il restauro dell'architetto Carloni degli anni '90 la facciata principale è divenuta completamente di colore bianco. Le tre facciate laterali sono rimaste non finite; il colore con il tempo, si è dilavato ed è rimasto il grigio dell'intonaco. Con il risanamento dell'esterno della chiesa iniziato a luglio del 2016, si è proceduto, per le tre facciate laterali, alla pulizia dell'intonaco, al consolidamento dello stesso e al suo tinteggio quale protezione finale contro l'invecchiamento. Il principio dell'intervento è stato definito come "risanamento conservativo" dello stato storicamente significativo di questo manufatto, per essere consegnato al suo futuro. Subito ci si è accorti della presenza di antiche tracce di colore giallo. In particolare sotto le gronde del tetto deve l'intonaco è più protetto.

Nella primavera scorsa, il restauratore responsabile dei lavori, ha presentato un campione d'intervento e di colore, eseguito sul lato verso il cimitero, quale esempio per il Consiglio Parrocchiale, per l'Ufficio dei Beni Culturali, per l'architetto e la popolazione di Arogno. Il campione è stato da tutti accettato e si sono iniziati i lavori. Con la costruzione del ponteggio il restauratore Andrea Meregalli (A.T.R.) di Arogno ha potuto completare l'indagine delle tracce di colore presenti sulle tre facciate laterali. Sono stati individuati due strati distinti di colorazione. Un primo strato di giallo tenue ipotizzato del 6-700 quando la chiesa era in fase di formazione e un secondo strato sovrapposto di giallo più ocra ipotizzabile della seconda metà del 1800, quando la chiesa aveva assunto la volumetria che oggi ancora possiamo vedere.

La colorazione giallo ocra si presume sia della seconda metà del 1800 perché presente su tutte le parti delle tre facciate laterali, mentre del giallo tenue non sono state trovate tracce sull'abside. Sapendo che l'abside è stata aggiunta in questo periodo, il restauratore ipotizza che dopo la costruzione di questa parte, tutte le tre facciate sono state ridipinte di giallo ocra, colorazione che appunto risale al momento del completamento dell'edificio che oggi troviamo. Volendo riproporre la colorazione dello stato più significativo dell'edificio, il restauratore ha proposto il tinteggio delle tre facciate come si presume sia stato dopo il suo completamento ottocentesco. Il 28 settembre è stato eseguito un nuovo campione di giallo, ripreso dalle tracce ritrovate su tutte le tre facciate che il restauratore definisce "storicamente significativo" in quanto eseguito dopo il completamento del manufatto. Il campione è poi stato visto e accettato da Consiglio Parrocchiale, dall'ufficio dei Beni Culturali, e dall'architetto.

Oggi possiamo ammirare la chiesa quasi terminata (i lavori termineranno nel mese di marzo 2017) nel suo ritrovato splendore, come crediamo appariva nella seconda metà del 1880.

## Azienda Acqua potabile

### Progetto del nuovo acquedotto di Arogno (parte 2)

#### 1 Introduzione

Nel precedente articolo su Arogno informa del "Progetto del nuovo acquedotto di Arogno (parte 1)", abbiamo esposto i 3 principali interventi previsti per la realizzazione del nuovo acquedotto che si riassumono con nuove condotte di collegamento, nuovo serbatoio a San Vitale e stazione di filtraggio delle acque di sorgente di Cà del Ferée.

#### 2 Impianto di Ultrafiltrazione

Sebbene tutti gli interventi descritti sopra siano necessari per il nuovo acquedotto, l'impianto di ultrafiltrazione è il più importante, in quanto eviterà i frequenti allarmi di torbidità dovuti al riversamento di acque contaminate nel serbatoio attuale, in occasione di forti piogge e temporali violenti successi negli ultimi anni.

Ci concentreremo quindi in questo articolo alla descrizione del funzionamento di questo impianto che chiamiamo "Stazione di trattamento Cà del Ferée".

#### 3 Stazione di trattamento Cà del Ferée

La nuova stazione sarà posizionata sul mappale 97 di Arogno, come mostrato della seguente foto, e avrà una superficie dell'edificio di circa 120 m e un volume di circa 730 m.



La nuova stazione di trattamento, si troverà quasi dirimpetto della stazione esistente, lungo la strada cantonale. Tale ubicazione permette di ovviare ai noti disagi che ricorrono anche per la normale manutenzione dell'impianto. Il manufatto avrà le seguenti caratteristiche:

- Vasca di accumulo acqua greggia con un volume di ca. 20 m<sup>3</sup>, che sarà alimentata a gravità dalla nuova condotta di trasporto dalla sorgente Cà del Ferée.

- Impianto di ultrafiltrazione con una portata di filtrazione di 20 l/s. La superficie indicativa richiesta dall'impianto è di ca 50 m<sup>2</sup>; si propone comunque una superficie di ca. 80 m<sup>2</sup> per consentire possibili futuri ampliamenti.

- L'ultrafiltrazione consiste prima in un processo disinfezione (distruzione di microorganismi patogeni) con ozonizzazione che impiega ozono (O<sub>3</sub>). In pratica sostituisce la clorazione attuale e rende quindi il gusto neutro dell'acqua.

Il secondo processo è un passaggio in un filtro a carboni attivi che permette di eliminare dall'acqua sostanze microinquinanti organiche ed inorganiche (es. metalli pesanti, insetticidi e altri fitofarmaci, clorammine, ecc.) che possono dare origine ad alterazione dell'odore e del sapore.

- Vasca di accumulo dell'acqua filtrata di capacità pari a ca. 20 m<sup>3</sup>.

- Impianto di pompaggio al nuovo serbatoio San Vitale, con portata di 20 l/s.

- Impianto di disinfezione.

- Impianto di telegestione

La portata di pompaggio uguale a quella di filtraggio permette di realizzare una vasca di accumulo con un volume minimo (20 m<sup>3</sup>).

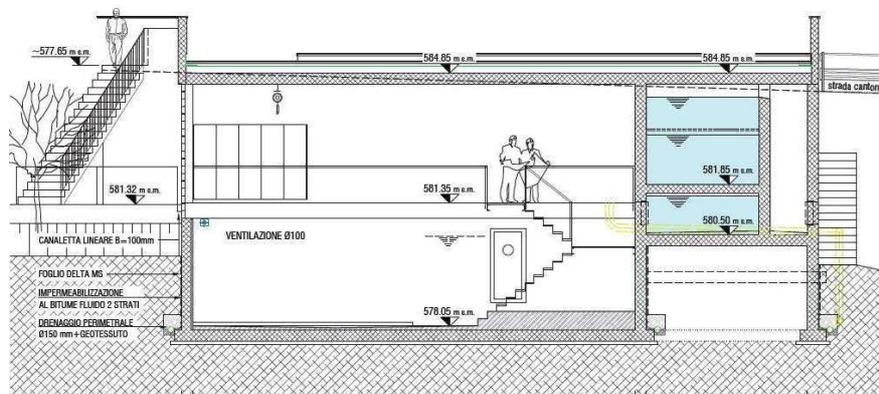
Il fabbisogno massimo richiesto di 1'517 m<sup>3</sup>/g impone un pompaggio di 21 ore giornaliere, le tre ore rimanenti sono necessarie per la pulizia dell'impianto di filtraggio.

Il fabbisogno a lungo termine (2050), se confermato, comporterà un aumento della portata di pompaggio e di filtraggio a 25 l/s.

Il fabbisogno medio richiesto è di 910 m<sup>3</sup>/g, comporta un periodo di pompaggio di ca. 13 ore giornaliere.

L'impianto di pompaggio sarà composto di due pompe orizzontali aventi una potenza indicativa di 50kW.

## Sezione della stazione di trattamento



All'uscita della stazione l'acqua filtrata, potabilizzata e resa più gradevole nel gusto, verrà pompata nel serbatoio previsto a San Vitale per la distribuzione all'utenza, come mostrato dalla foto sotto.



- a seguire

**Le autorità comunali ed i dipendenti del Comune di Arogno esprimono a tutta la popolazione i migliori auguri di **BUONE FESTE!!!****

